

**Centro storico** Trovata in via Alessandrina una testa di statua. Secondo gli esperti rappresenta la divinità

# Il volto di Dioniso riemerge dall'ombra dei secoli

■ La testa di una statua riemerge a pochi metri di distanza da via dei Fori imperiali e il volto di Dioniso rivede la luce dopo centinaia di anni.

«È accaduto tutto in poco tempo. Gli archeologi della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale, concessionari per conto del Parco archeologico del Colosseo delle ricerche e delle indagini su via Alessandrina, erano intenti a scavare un muro tardo-medievale quando hanno visto nascosta nella terra una testa di marmo bianco. Era incassata nel muro, certamente reimpiegata come materiale edilizio, come spesso accadeva in età medievale».

Così il parco Archeologico del Colosseo su Facebook. «Estratta dalla terra, si è rivelata in tutta la sua bellezza: il volto, dalle superfici morbide e lisce, è leggermente inclinato; la bocca è semiaperta; gli occhi incavati - forse in antico riempiti di pasta vitrea - accentuano il pathos. L'acconciatura è folta e ondulata, scende sulle spalle ed è trattenuta da una benda, da cui sporgono due corimbi (infiorescenze dell'edera) - aggiungono gli esperti - Nell'insieme l'aspetto è benevolo e raffinato; i caratteri sono quelli di un volto giovane e femminile e tutto fa pensare che possa trattarsi del dio Dioniso».

Intanto, l'opera è già stata ricoverata nei depositi e attende che mani esperte e sicure la liberino dalle incrostazioni di terra e la riportino completamente al suo antico splendore.

Gli archeologi invece sono già all'opera per restituirla alla sua storia e per individuarne con esattezza l'attribuzione.

**Fra. Mar.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La scoperta**

**Sorpresa ai Fori imperiali dagli scavi spunta la testa di una statua di Dioniso**

Larcan a pag. 23

Dal cantiere della Sovrintendenza di Roma in via Alessandrina, ai piedi del Campidoglio, affiora il capo di una statua marmorea alta oltre due metri, adesso si cercano altri frammenti. Sembrava una donna, ma l'acconciatura è tipica delle divinità maschili

# Testa di Dioniso, sorpresa ai Fori

**L'ARCHEOLOGO CLAUDIO PARISE PRESCICCE: «NON L'ABBIAMO ANCORA PULITA PERCHÈ POTREBBERO ESSERCI TRACCE DI COLORE»**

**LA SINDACA RAGGI CONDIVIDE IL VIDEO: «QUESTA CITTA' SORPRENDE E REGALA EMOZIONI OGNI GIORNO»**

**LA SCOPERTA**

**R**iaffiorata dagli strati di terra misti a murature. All'improvviso. All'inizio comparivano piccole tracce di un bianco lattiginoso. Poi il contorno della testa di marmo è diventato più nitido. E quel volto perfettamente integro, incorniciato da lunghe, morbide ciocche di capelli, ha fatto brillare gli occhi degli archeologi. La scoperta è avvenuta ieri mattina presto, durante i lavori di scavo che la Sovrintendenza capitolina sta conducendo su via Alessandrina, nel cuore dei Fori Imperiali, ai piedi del Campidoglio e a pochi metri dalla Colonna Traiana.

Il cantiere era in pieno fermento, ma quando la testa marmorea è stata riportata alla luce, è calato un silenzio quasi di rispetto per quella creatura sopravvissuta ai millenni. I dettagli stilistici la riportano indietro nel tempo, ai fasti della prima età imperiale. Le dimensioni più grandi del vero la collegano a una statua che doveva misurare poco più di due metri. Chissà che non decorasse uno degli am-

bienti del Foro di Traiano, visto che il punto in cui è stata rinvenuta rientra in questo complesso monumentale del II secolo d.C..

**IL SOGGETTO**

Chi rappresenta? «Tutto allude alla figura di Dioniso - spiega l'archeologo Claudio Parisi Presicce direttore dei Musei archeologici e storico-artistici e già sovrintendente di Roma - L'acconciatura dei lunghi capelli, quasi femminile, è tipica invece delle divinità maschili: le ciocche appaiono annodate sulla nuca in una elegante crocchia tenuta con un nastro decorato con un fiore particolare, tipicamente dionisiaco, il corimbo, insieme a foglie d'edera e pampini». A guardarla da vicino è uno spettacolo di grazia. La pelle liscia, le labbra socchiuse. «Si coglie perfettamente la leggera inclinazione del capo che rimanda al mondo dionisiaco, in un forma di ammiccamento nei confronti dell'osservatore, tipico di questo immaginario mitologico», continua Presicce, che ribadisce, comunque, la cautela scientifica («siamo ancora in una fase di studio»).

**LA RICOSTRUZIONE**

Il dato che spicca è lo stato di conservazione. «La terra ha preservato la pelle della scultura - racconta l'archeologo - infatti abbiamo deciso di non fare un'operazione di pulitura perché c'è la possibilità che sulla testa si conservino ancora tracce di colore, soprattutto nel nastro che avvolge la capigliatura». Ieri mattina gli archeologi della Sovrintendenza, concessionari per conto del Parco archeologico del Colosseo delle ricerche e delle indagini su via Alessandrina, erano intenti a scavare un muro tardo-medievale quando hanno intercettato nella terra la testa di marmo bianco. La speranza dei tecnici è quella di ritrovare nella stessa zona anche altre parti della statua, per po-



terla magari ricostruire. «Non è escluso che altri frammenti possano essere rinvenuti in contesti ravvicinati», commenta l'archeologo.

Siamo in una zona di murature successive all'età romana, in una fase dove il tardo antico entra nel Medioevo, realizzate riciclando blocchi di marmi antichi, lastre di peperino, pietre miste a frammenti di statue e rilievi marmorei. Il triste destino anche di statue come quella del nostro Dioniso. E per la sua testa si parla già di una fase più importante dell'arte imperiale. «Ci sono dettagli che offrono indizi chiave - riflette Presicce - Gli occhi sono cavi: significa che in origine erano decorati da materiali decorativi diversi, probabilmente paste vitree o pietre preziose, indicatore di un'epoca».

## LA DEDICA PUBBLICA

Quello che è sicuro è che doveva essere una dedica: la statua, cioè, doveva ornare un ambiente pubblico. E il pensiero vola subito al Foro di Traiano. Il primo a dare la notizia, ieri con un post su facebook, il vicesindaco Luca Bergamo, seguito dalla sindaca Virginia Raggi che ha condiviso il video del rinvenimento: «Roma sorprende e ci regala emozioni ogni giorno... Una meraviglia. Le diamo un caldo benvenuto nel patrimonio di Roma». Per gli studiosi è davvero una sorpresa: «Già in passato abbiamo trovato reperti importanti nell'area scavata a ridosso del Foro di Traiano, ma è sempre un'emozione forte un ritrovamento come questo - dice Presicce - È un oggetto che ti mette in contatto col mondo antico». E dopo il restauro, la testa di Dioniso troverà posto al Museo dei Fori, sempre in accordo con il Mibac.

**Laura Larcán**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La bellissima testa appena estratta dalla terra: gli occhi forse erano di pasta vitrea

**LA ZONA**  
Sopra, l'area  
del Foro  
di Traiano  
dove è stata  
fatta  
la scoperta:  
la statua  
di Dioniso  
forse ornava  
un ambiente  
pubblico  
A destra,  
la testa  
marmorea  
nella terra



**Archeologia**

## Il Dioniso di via Alessandrina nascosto in un muro medievale

di Arianna Di Cori

Un capolavoro del passato incastonato in un muro medievale, ridotto a poco più che un mattone. Una sorpresa per gli archeologi della Sovrintendenza Capitolina, che ieri mattina, durante gli scavi in Via Alessandrina, ai Fori Imperiali, hanno visto riaffiorare una testa di marmo. Di dimensioni poco più grandi del vero, con ciocche di capelli mossi che ricadono morbidamente sulla nuca.



▲ **Scavi in centro** La testa di Dioniso rinvenuta ieri ai Fori Imperiali

● a pagina 9

**ARCHEOLOGIA**

# “E così ho guardato Dioniso negli occhi”

La scoperta ai Fori imperiali sul controverso scavo di via Alessandrina  
Una statua della divinità incastonata in un muro, trovata con la scavatrice

**“Cerchiamo altre parti del corpo che potrebbero essere in quello stesso muro”**

di Arianna Di Cori

Un capolavoro del passato incastonato in un muro medievale, ridotto a poco più che un mattone. Una sorpresa per gli archeologi della Sovrintendenza Capitolina che ieri mattina, durante gli scavi attorno a via Alessandrina, nei Fori Imperiali hanno visto riaffiorare una testa di marmo bianco. Di dimensioni poco più grandi del vero, con ciocche di capelli mossi che ricadono morbidamente sulla nuca e la bocca semiaperta che regala un certo pathos, si tratta molto probabilmente di una rappresentazione, di grande pregio, del dio Dioniso.

so.

Dallo stile risulterebbe appartenente al momento di massima fioritura dell'arte imperiale romana, tra I e II secolo d.C.. «I capelli sono cinti da una fascia decorata con il fiore del corimbo, e sul lato della testa si vede una foglia d'edera – spiega Claudio Parisi Presicce, ex sovrintendente e responsabile scientifico degli scavi – si tratta elementi chiaramente ricollegabili all'iconografia dionisiaca». A conferma del valore dell'opera, anche gli occhi cavi, un tempo riempiti di pasta vitrea o di pietre preziose. «Saranno state le 9 di mattina – dice uno degli operai mentre opera con una scavatrice (“con grande delicatezza”, puntualizza) accanto al luogo del ritrovamento – la testa era proprio qui. È stata una grande emozione, chi se l'aspettava!». Eppure quella di “riciclare” statue romane per farne ma-

teriale da costruzione, senza badare alla loro bellezza, era una prassi nel XII secolo, epoca cui appartengono le strutture su cui poggia il tratto di via Alessandrina. «Se siamo fortunati potrebbero emergere altre parti della stessa statua», continua Parisi Presicce. La testa è stata subito portata nei magazzini del museo dei Mercati di Traiano, per una ripulitura alla ricerca di tracce di colore. E l'ex sovrintendente già immagina il museo “come la naturale destinazione dell'o-



pera”.

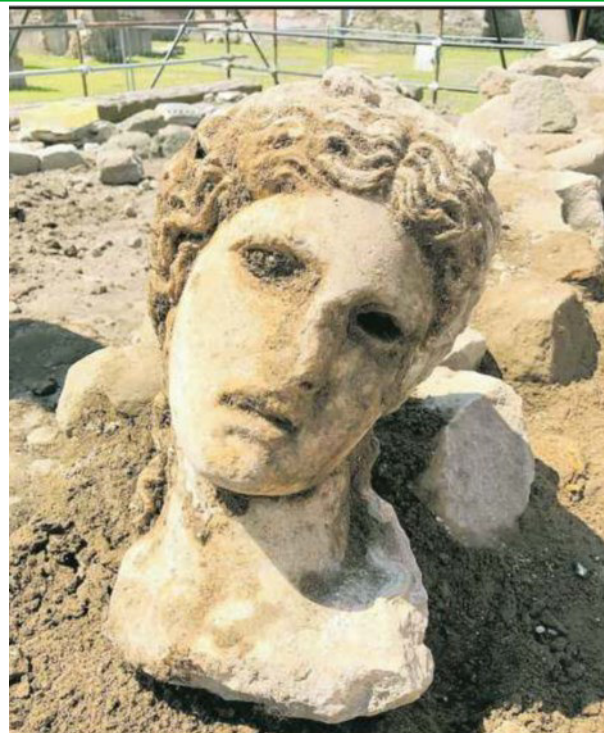
I lavori per eliminare un segmento di circa 30 metri di via Alessandrina, partiti dal 2015 e interrotti a più riprese, continueranno nei prossimi mesi. Si tratta di un cantiere realizzato dalla Sovrintendenza Capitolina grazie a un milione di euro donati dallo stato dell'Azerbaijan. La rimozione della strada metterà in comunicazione l'emiciclo dei Mercati di Traiano con il settore centrale della piazza del Foro di Traiano. Se sarà dunque possibile apprezzare l'originaria estensione di questa parte del Foro, dall'altra parte si rade al suolo l'ultima testimonianza dell'esteso quartiere tardo cinquecentesco che prende il nome da Papa Pio V (detto l'Alessandrino), e che nei precedenti scavi del 1998-2000, quanto era riaffiorata, si era deciso di mantenere in nome delle tante stratificazioni di Roma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ L'area

Lo scavo dei Fori visto dall'alto



▲ La testa È stata ritrovata ai Fori imperiali durante gli scavi di via Alessandrina pagati da uno sponsor estero e curati dal Campidoglio

**SCOPERTA ARCHEOLOGICA DURANTE GLI SCAVI NEL CUORE DELLA CITTÀ. È GIÀ NEL MUSEO DEI FORI**

# Roma sorprende sempre una testa di età imperiale emerge al Campidoglio

È un esemplare bellissimo in marmo: potrebbe raffigurare Dioniso  
di PAOLA LO MELE

**U**na volta riemersa dalla terra, si è mostrata immediatamente in tutto il suo splendore, suscitando stupore e entusiasmo negli archeologi alle prese con gli scavi ai piedi del Campidoglio. È la testa della statua, in ottime condizioni di conservazione, scoperta ieri sotto via Alessandrina e subito conservata nel Museo dei Fori Imperiali in attesa della delicata attività di restauro. In marmo bianco, di dimensioni poco maggiori del vero, il volto ha i caratteri giovani e femminili e tutto fa pensare che possa ritrarre il dio Dioniso.

La scoperta risale all'età imperiale (I a.C - V d.C), con ogni probabilità ai suoi primi secoli.

Ed ora, la speranza dei tecnici della Sovrintendenza è quella di ritrovare nella stessa zona anche altre parti della statua, per poterla magari ricostruire. Non è raro che il cuore di Roma sveli

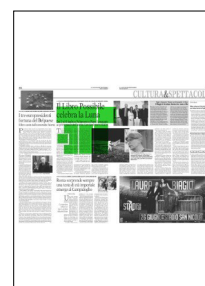
tesori nascosti, ma questa volta la «bellissima sorpresa» per gli archeologi è stata amplificata dall'ottimo stato di conservazione della testa: le superfici lisce, la bocca semiaperta, gli occhi incavati che ne accentuano il pathos. Ad esaltarne i tratti sono anche gli esperti del Parco Archeologico del Colosseo sottolineando come «tutto» sia «accaduto in poco tempo. Gli archeologi della Sovrintendenza, concessionari per conto del Parco archeologico del Colosseo delle ricerche e delle indagini su via Alessandrina, erano intenti a scavare un muro tardo-medievale quando hanno visto nascosta nella terra una testa di marmo bianco».

Il direttore dei Musei archeologici e storico-artistici della Sovrintendenza Capitolina Claudio Parisi Presicce ha spiegato i motivi che inducono ad associarla a Dioniso: «Ha una cintura decorata con un fiore tipicamente dionisiaco, il corimbo, e dell'edera. Gli occhi cavi, che probabilmente erano costituiti da pasta vitrea o pietre preziose ce la fanno ricondurre ai primi secoli dell'impero. La superficie non è completamente visibile perché non abbiamo proceduto ad una pulitura immediata, ritenendo che si possano conservare tracce di colore nella fascia che cinge i capelli».

Entusiasti anche la sindaca Virginia Raggi e il suo vice Luca Bergamo: «Roma sorprende e ci regala emozioni ogni giorno...».



**INTATTA** La foto tratta dal Facebook della Raggi



# Rassegna del 24/05/2019

---

## WEB

AGCULT.IT

Reperto Roma, Colosseo: tutto fa pensare che possa ...  
trattarsi del dio Dioniso

1





Home

Canali v

Newsletter v

Speciali v

Bandi e Gare

Notiziario

Archivio

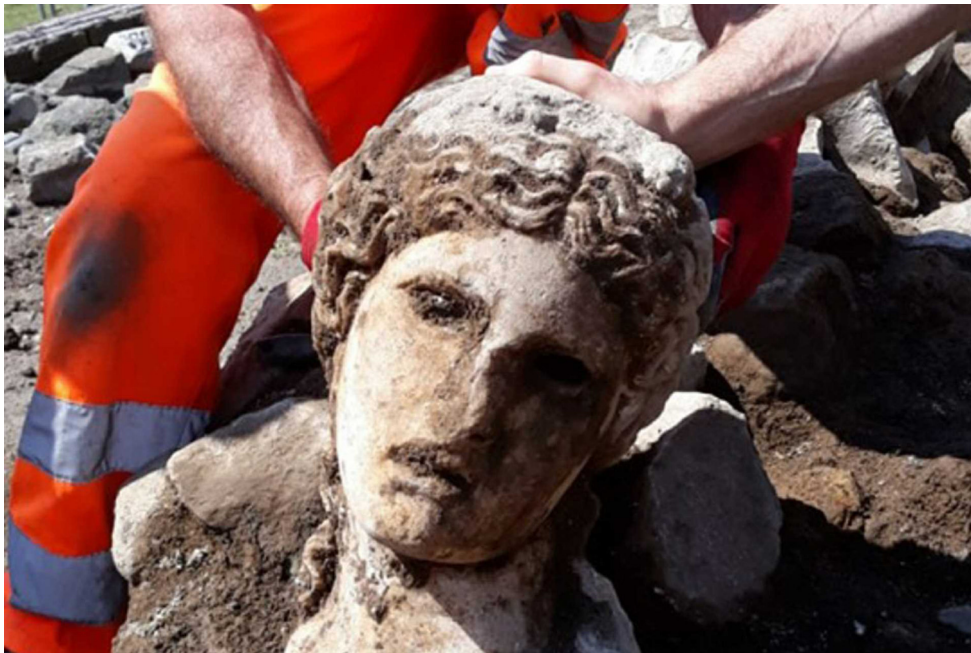


Home / [Reperito Roma, Colosseo: tutto fa pensare che possa trattarsi del dio Dioniso](#)

TERRITORIO

nin 24 maggio 2019 17:11

## Reperito Roma, Colosseo: tutto fa pensare che possa trattarsi del dio Dioniso



E' accaduto tutto in poco tempo. Gli archeologi della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali del Comune di Roma, concessionari per conto del Parco archeologico del Colosseo delle ricerche e delle indagini su via Alessandrina, erano intenti a scavare un muro tardo-medievale quando hanno visto nascosta nella terra una testa di marmo bianco. Era incassata nel muro, certamente reimpiegata come materiale edilizio, come spesso succede in età medievale.

Estratta dalla terra, si è rivelata in tutta la sua bellezza: il volto, dalle superfici morbide e lisce, è leggermente inclinato; la bocca è semiaperta; gli occhi incavati – forse in antico riempiti di pasta vitrea - accentuano il pathos. L'acconciatura è folta e ondulata, scende sulle spalle ed è trattenuta da una benda, da cui sporge un corimbo (infiorescenza dell'edera). Nell'insieme l'aspetto è benevolo e raffinato; i caratteri sono quelli di un volto giovane e femminile e tutto fa pensare che possa trattarsi del dio Dioniso.

Intanto, l'opera è già stata ricoverata nei depositi e attende che mani esperte e sicure la liberino dalle incrostazioni di terra e la riportino completamente al suo antico splendore. Gli archeologi invece sono già all'opera per restituirla alla sua storia e per individuarne con esattezza l'attribuzione.

### Leggi anche:

[Roma, ritrovata testa in marmo di età imperiale. Raggi: Una meraviglia](#)

PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO

### NOTIZIARIO

Roma 24 maggio 2019 18:24

**Eduardo De Filippo, Casellati: Raccontò la vera anima di Napoli e del Sud**

Roma 24 maggio 2019 18:23

**Mibac, sbloccati oltre 120 mln per interventi di recupero, restauro e valorizzazione in tutta Italia**

Roma 24 maggio 2019 18:21

**Teatro Regio Torino, Fregolent (Pd): Bonisoli rimuove sovrintendente Preziosi**

Roma 24 maggio 2019 17:52

**Cinema, Borgonzoni: Moviemment progetto innovativo, da Mibac sostegno al settore**

Roma 24 maggio 2019 17:11

**Reperito Roma, Colosseo: tutto fa pensare che possa trattarsi del dio Dioniso**

Roma 24 maggio 2019 16:51

**Archeologia subacquea, inaugurata mostra al Castello di Baia**

Roma 24 maggio 2019 16:29

**Pompei, Borrelli (Verdi): Reperti venduti su Ebay? Mibac faccia approfondimenti**

Roma 24 maggio 2019 16:15

**Mibac, mercoledì presentazione di "Appuntamento in giardino 2019"**

Roma 24 maggio 2019 16:10

**Bari, Nitti (M5S): Valorizzare insediamenti ipogei e rupestri**

Roma 24 maggio 2019 16:03

**Pompei, deceduto un turista inglese dopo un malore**

Tutte le news